

ESCULAPPIO



CIFT
GRUPPO TEMATICO MEDICINA



FILATELICO

bimestrale di filatelia tematica medica

supplemento al NOTIZIARIO CIFT

Anno III

AGOSTO 1987

Fasc. II

IN QUESTO NUMERO

Notizie dal Gruppo	pag. 1
I Medici nella filatelia, di B. Ventura	" 3
Anche l'occhio vuole la sua parte, di G. De Benedictis	" 7
I Nobel, di G. De Benedictis	" 11
Croce Rossa, di G. De Benedictis	" 14

IN COPERTINA

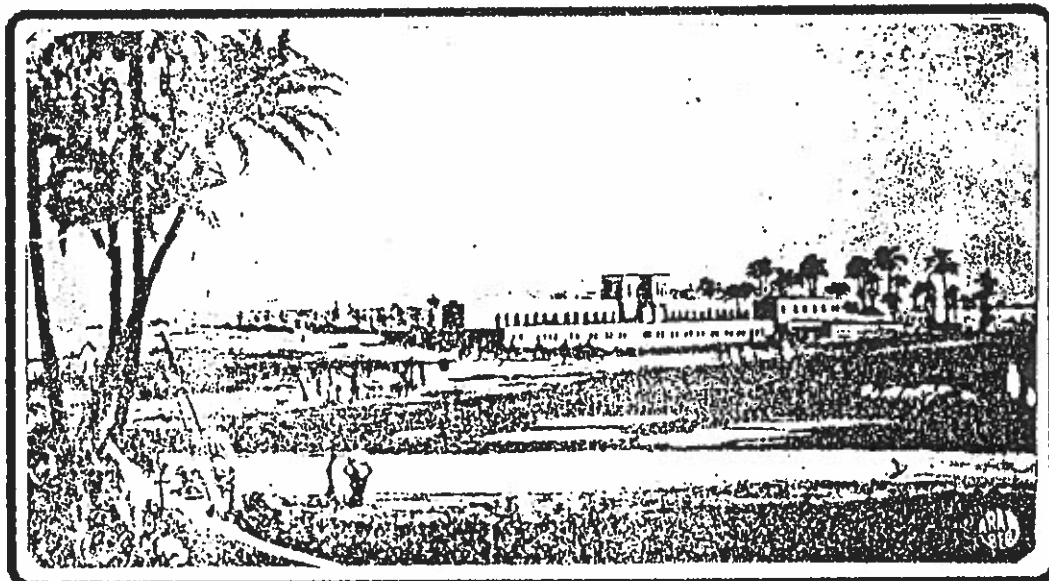
I L'Ospedale Militare d'Abou-Zabal (da una cartolina per il Centenario della Facoltà di Medicina del Cairo e per il Congresso di Med. Tropicale e Igiene del 1928)
II - IV Lettere in Redazione

LE RUBRICHE

Cronaca delle novità, di M. Sautariello	pag. 6
Farmaci, erbe, chemioterapici	" 16
Tra annulli, impronte e interi	" 18

VARIE

Un pioniere della Filatelia tematica di Nino Barberis	" 13
---	------



DISTRIBUITO TRA I SOCI

NELLA POSTA

LETTERE IN REAZIONE

RIYADH (Saudi Arabia), 31/12/86

Ho letto con grande interesse e diletto il suo recente libro "Philmedica".
E' veramente uno splendido lavoro.

Con plico a parte Le ho spedito il mio libro concernente la Oftalmologia.
Spero che ne sara' lieto.

Dai riferimenti bibliografici delle sue pubblicazioni in campo filatelico
apprendo di alcuni suoi scritti sull'argomento "occhio"

Saro' lieto di poterli ricevere. Non ho difficoltà a leggere l'Italiano, ma
sfortunatamente qui non ho nessuno che me lo scriva.

Con molti ringraziamenti

F.C.Blodi, M.D.

Medical Director of Dept. of Ophthalmology
Univ. Hosp. Iowa City, IOWA 52242 USA

*Ringraziamo il Dr. Blodi per i suoi apprezzamenti su Philmedica ma
soprattutto per il gradito dono della sua pubblicazione sulla
Oftalmologia.

In altra parte di questo fascicolo, dove iniziamo a parlare anche su
Esculapio di Oftalmologia, il Dr. Blodi trovera' risposta alla sua
richiesta di venire in possesso di quanto da noi scritto sull'argomento.
Infatti questa prima parte che abbiamo cominciato a pubblicare era stata
gia' edita su PUGLIA SANITARIA nel 1986.

L'indirizzo del Dr. Blodi, solo momentaneamente in Arabia Saudita,
sara' anche punto di riferimento per quanti vorranno dedicarsi a questa
tematica.

Roma, 3.2.1987

Continuo a ricevere la rivista "Esculapio" e la ringrazio.

Sono in attesa di una copia di Philmedica perche' possa recensirlo e
attingere notizie per la storia dell'Igiene in via di preparazione.

Sono in possesso di cartoline con propaganda di farmaci, o di terapie
adottate, nonche' di commemorazione di eventi, che sono disposto a
scambiare in negativo-positivo a colori o in diapositive.

L'argomento che piu' mi interessa sono le vecchie confezioni di farmaci,
le cartoline propaganda specie quelle che riguardano la malaria.

La informo che e' in via di allestimento una mostra fotografica sulla
storia della malaria in Italia, e se qualche collega potesse fornirmi in
negativo materiale (cartoline di propaganda antimalarica, vecchi
farmaci, dépliants) sarei molto immensamente grato.

In attesa di notizie gradisca i miei piu' vivi ringraziamenti.

Dr. Antonio Crispino Molfese
Via U. Saba 18
00144 ROMA

*Anche se con ritardo rispondiamo qui al Dr. Molfese, perche' la sua
lettera oltre che interessare, per eventuali scambi, anche amici
cartofili si rivolge a coloro che si interessano di malaria in filatelia.

Da parte nostra assicuriamo l'inoltro a Dr. Molfese di una copia del
Philmedica e di fotocopia di un nostro intervento sul Numero Unico della
PELORO 87 dal titolo "LA VIA INDIANA ALLA MALARIA". Mentre su questo
numero vi sono notizie intorno al Chinino.

(continua a pag.20)

NOTIZIE DAL GRUPPO

Ci scusiamo con i componenti del Gruppo e con i nostri lettori se questo N.2 di Esculapio, che doveva essere edito a Febbraio-Marzo, vede la luce solo ora ad Agosto inoltrato.

Una serie di coincidenze, non ultima il susseguirsi di 4 Mostre filateliche (**Bari, Lanciano, Torino e Messina**) alle quali piu' o meno direttamente abbiamo dovuto attendere, e il peso dell'attivita' professionale, hanno per cosi' dire travolto il vostro Capo Gruppo ed Editore.

Assicuriamo comunque che nell'anno la pubblicazione dei 6 numeri sara' rispettata.

La **LEVANTE 87**, svoltasi dal 28.3 al 5.4 nella cornice della Esposizione di primavera della Campionaria barese, e' stato il primo degli appuntamenti filatelici d'annata al quale il Gruppo Medicina, con alcuni suoi membri, e' stato presente con le collezioni di Pietro **ARTALE (CROCE ROSSA)**, medaglia d'argento grande, di Giorgio **TONIETTO (IL DONO DEL SANGUE)**, medaglia d'argento, di Giacomo **LEONE (GLI HANDICAPPATI)**, medaglia di bronzo argentato.

Alla pubblicazione **PHILMEDICA**, del vostro Capo Gruppo, e' stata assegnata in Classe Letteratura filatelica, la medaglia d'oro grande e una artistica Coppa.

Avevo presentato inoltre fuori concorso un flash sul **Paludismo** con una serie di **INTERI POSTALI** dell'India (**La via indiana alla malaria**) a cui e' valso il Diploma di partecipazione. Uno studio sull'argomento e' poi comparso sul numero unico della **PELORO 87** (chi ne fosse interessato puo' richiedere in Redazione una fotocopia).

Tra le Mostre sopra elencate si e' inserita, subito dopo Bari, la manifestazione **CITTA' di AVOLA (CT)** che il nostro componente del Gruppo Pietro **ARTALE**, quale **Responsabile della Sezione filatelica della Pro-LOCO**, ha organizzato dal 24 al 25 Aprile. La Mostra comprendeva le Sezioni di storia postale, di tematica libera e una giovanile; per la Medicina oltre alla splendida collezione sulla **CROCE ROSSA** dello stesso **ARTALE**, presentata fuori concorso, era presente la nostra collezione sulla Anestesia e Rianimazione (**HUMANUM SEDARE DOLOREM**).

Dopo Bari e Avola, su preghiera dell'amico Franco Fanci, ci siamo dovuti occupare della **FILANXANUM 87** (21 - 24 Maggio) che oltre a una sezione giovanile, alle tematiche sulla letteratura e sulla religione, ospitava anche una sezione sul dono del sangue (v. annullo in pag.2). Sono state inviate le collezioni di **TONIETTO** e di **LEONE**.

E' venuto poi il turno di **TORINO** dove e' stata di scena, in esclusiva, la **MEDICINA**.

Si celebrava la emissione da parte delle Poste italiane del **francobollo per la Lotta all'Alcolismo** (29-30 Maggio) la cui programmazione da parte della Consulta Filatelica era stata a lungo caldeggiata dall'amico Carlo **CERUTTI** di Torino.

Ringraziare gli amici di Torino, con alla testa il **CERUTTI, MALVESTIO,**

1987 / 2

e tutti gli altri che non nomino, per non dimenticarne qualcuno, non e' solo un atto formale, ma e' rendere il caldo ringraziamento e il giusto merito alla passione, all'entusiasmo e al signorile tono da loro profusi nella organizzazione della Manifestazione, che ha visto anche il concorso dell'Associazione Alcolisti Anonimi e della Sez.torinese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Le collezioni (tra i nostri erano presenti **DONATANTONIO MARTINO: Droga-Fumo-Farmaci-Alcool; SANDRO GALEAZZI** con la sua storia sul **Cancro**, nonche' **GIACOMO LEONE E GIORGIO TONIETTO**), tutte pregevoli hanno riscosso l'interesse oltre che dei rappresentanti delle Autorita' patrocinatrici, alle quali il Dr. **CERUTTI** ha rivolto il saluto nella cerimonia inaugurale, anche del folto pubblico. Numerose scolaresce alle quali sono stati donati Cataloghi, Album Filatelici e le cartoline con gli annulli (v.pag.2) della Manifestazione.

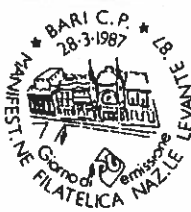
Torino ha poi ospitato anche la prima effettiva riunione del **GRUPPO**, non certo affollata come un Capo Gruppo sempre auspica, ma certo piu' consistente del tentativo di Livorno dell'85 alla quale fummo presenti in tre. Abbiamo potuto cosi' tra gli altri (ci scusino i non nominati) incontrare e conoscere per la prima volta **DONATANTONIO, PELLEGRINI, ROMANO**, che era di casa, **COSTANZO**. Abbiamo rivisto con piacere **GALEAZZI** e **SAUTARIELLO**, abbiamo salutato con piacere il ritorno, alla tematica **MEDICA**, di un pioniere come **BELLAGARDA**, che ha aderito al **GRUPPO** e al **CIFT**. Abbiamo avuto l'onore di incontrare l'intramontabile **FRANCHI**, vecchia gloria della filatelia torinese e della tematica medica. Hanno preso parte anche alla riunione **NETTO** Capo Gruppo **FLORA** e **FAUNA** e altri filatelisti torinesi tra cui i giovanissimi **Guglielminetti** e **Dalpiano**. Gli intervenuti in una nutrita discussione, che ha visto gli interventi di molti, hanno approvato la relazione del Capo Gruppo, il quale ringraziando per la fiducia ancora accordata, ha rinnovato la preghiera di una fattiva collaborazione di tutti.

E' stato inoltre concordato quanto segue: **verificare** le possibilita' di una Mostra di **TEMATICA MEDICA** a Verbania nel 1989, su proposta di Donatantonio, presso il locale Circolo, che si renderebbe disponibile; **prevedere** per gli annulli (critiche, che giriamo al Direttivo **CIFT**, sono state sollevate da piu' parti nei confronti del servizio fornito tramite il **NOTIZIARIO CIFT**, piuttosto caro e carente della documentazione del materiale offerto), un diretto rapporto con l'**ANCAI**; **ristampare** su **Esculapio** articoli sulla metodica di allestimento di collezioni tematiche e in particolare di tematica medica; **istituire** un servizio di traduzione per gli aderenti al Gruppo, che ne abbiano bisogno, sia di articoli di interesse tematico medico, che di iscrizioni presenti su annulli e interi di difficile interpretazione. Pur concordando tutti nel dover sostenere il **GRUPPO**, qualche lamentela e' stata sollevata circa la doppia contribuzione che il singolo e' costretto a sostenere.

Riunione proficua tutto sommato, sperando meglio in avvenire.

Della **PELORO 87** parleremo nel prossimo numero. **IL CAPO GRUPPO**

(Gli annulli di interesse medico relativi alle Mostre di **LANCIANO**, **TORINO**, nonche' quello del **CONGRESSO** di A.P. di Roma (v.rubrica **ANNULLI**) sono disponibili gratuitamente in Redazione a chi ne fara' richiesta)



I MEDICI NELLA FILATELIA

di Bartolo VENTURA

GIROLAMO FRACASTORO

Nacque a Verona nel 1478 e morì il 6.8.1553 nella sua villa di Incafi, sulle pendici del Baldo, in vista del lago di Garda e della penisola di Sirmione.

Fu medico del Concilio di Trento e insegnò anatomia all'Università di Padova (" Conciliarius anatomicus").

Medico, filosofo, astronomo, naturalista e poeta, fu contemporaneo di Vesalio e compagno di Nicola Copernico.

Scrisse il poema sulla sifilide, "Siphilis sive morbus gallicus", in tre canti, stampato a Verona nel 1530. Tradotto in altre lingue ebbe enorme successo per la bellezza dello stile e l'eleganza del verso e ottenne altissima fama. Racconta la vicenda di un ricco e bellissimo giovine pastore, deturpato per vendetta da Apollo che aveva offeso. Da Sifilo, nome di quel pastore, nacque il termine sifilide o malattia di Sifilo per indicare l'infezione da "treponema pallido".

FRACASTORO ebbe per primo la chiara intuizione del "contagio dal vivo " e affrontò con rigore scientifico lo studio delle malattie epidemiche. Ebbe per primo la mirabile intuizione degli attuali concetti sulla immunità. Importante la sua opera sui contagi, "DE CONTAGIONE ET CONTAGIOSIS MORBIS", stampata a Venezia nel 1546, che è divisa in tre parti: la prima dedicata al contagio in generale, la seconda alle malattie contagiose, la terza alle prevenzioni e alle cure.

Diede pure la prima autentica descrizione della febbre tifoidea.

I moderni storici, quali il **Pellegrini** e il **Busacchi** lo hanno definito "Homo universalis" e "Progenitore della Microbiologia e precursore di Bassi e di Pasteur".

Il grande storico inglese **Singer**, che dedicò a Fracastoro un approfondito studio e lo definisce "Padre della moderna patologia".

È stato onorato filatelicamente dall'Italia nel 1955 in occasione delle "Giornate mediche internazionali" tenutesi a Verona (Y. 695).



ORTA (ab Horto) GARCIA

Nacque a Elvas nel 1490 e morì a Goa nel 1568. È noto anche come Garcia ab Horto o Garcia del Jardin.

Studiò medicina nelle Università di Salamanca e di Alcalá e si laureò nel 1525. Esercitò la professione per alcuni anni e fu anche professore

1987/2

dell'Universita' di Coimbra.

Perseguitato dall'Inquisizione di Spagna, nel 1534 dovette emigrare e si reco' in India portoghese, inviato come medico di corte.

Nel 1560 divenne medico personale del Vicere' a Goa. Cola' rimase per circa trent'anni.

Si dedico' allo studio delle piante medicinali; studio' anche i veleni dei serpenti. Nel 1543 osservo' il colera che si era verificato a Goa e ne diede successivamente la prima descrizione. Pare che nel 1548 abbia introdotto in Europa la coltivazione del limone. Si occupo' anche di fisioterapia.

Fu il primo europeo a scrivere sulle malattie tropicali.

Nel 1563 furono pubblicati a Goa i suoi importanti "Colloquies dos simples e drogas he causas medicinaes da India", opera fondamentale nella storia della farmacologia, migliorata nella traduzione di C. Ckusius (Charles de L'Ecluse) con il titolo "Aromatum et simplicium aliquod medicamentorum apud Indos nascentium historia" (1567 e seg.) E' stato celebrato e onorato filatelicamente dal Portogallo nel 1964 con la serie Y.35/937 e dall'India portoghese nel 1946 col francobollo Y.400.

Orta e' un personaggio che devono tener presente anche i tematici di botanica.



PHILIPPUS AUREOLUS THEOPHRASTUS BOMBASTUS von HOHENHEIM detto PARACELSUS.

Nacque ad Einsiedlen (Svizzera) nel 1493.

Suo padre Wilhelm Bombastus von Hohenheim, medico anche lui (addottorato a Tubingen), addetto all'Ospedale annesso al Convento della citta' quando Paracelso ebbe nove anni, si trasferi' con tutta la famiglia a Villach, in Carinzia, ove era stato nominato medico.

Come egli stesso riferisce, Paracelso, dopo varie peregrinazioni in Europa, tra Vienna, Colonia, Parigi, Montpellier, nel 1515, approdo' in Italia, dove a Ferrara, ottenne la laurea in medicina (in questa Universita', lungo lo scalone che porta all'Aula Magna, una lapida ricorda l'avvenimento).

Contestatore ante litteram, ai nostri tempi sarebbe stato assimilato alla gioventu' beat, continuo' a studiare e acquisi' notevoli conoscenze nella medicina ortodossa e in particolare in quella popolare.

Pur se molto spesso criticato dalla medicina ufficiale, ottenne molta notorieta' anche per questi suoi atteggiamenti stravaganti.

Nel 1527 fu nominato professore all'Universita' di Basilea, e assunse il nome di Paracelso ("Al di sopra del cielo").

Ben presto pero' dovette abbandonare quella citta' e riprese quindi la vita errabonda tra varie localita' europee.

1987/2

Finalmente, nel 1941, fu chiamato a Salisburgo; il 24 settembre dello stesso anno morì, in quella città'.

Attualmente, pur considerato uno dei più grandi medici del suo tempo, fu molto criticato per i suoi metodi di cura.

Alcune sue opere furono stampate dopo la sua morte, come quelle intitolate "Opus paramirum" del 1562, "Opus paraganum" del 1565 e la successiva "Volumen parmimum" pubblicata nel 1575.

Da queste opere appare importantissimo il contributo portato alla osservazione clinica delle malattie, alla patologia generale (specie col Paramirum) e a quella delle malattie della secrezione.

Lo ha ricordato filatelicamente solo la Germania Occidentale con il francobollo del 1949, Y.4.



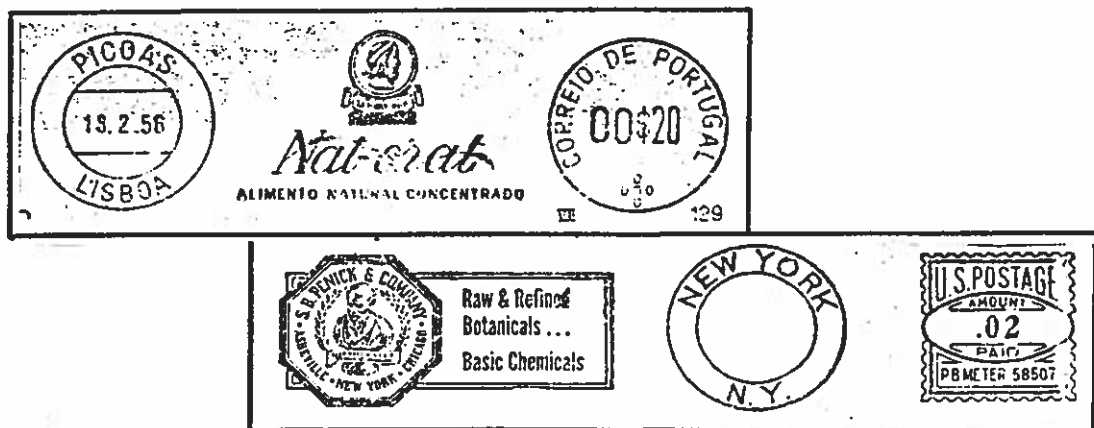
IPPOCRATE e ASCLEPIO sulle rosse

I tematici specialisti del tema "Medici e Medicina" sanno certamente se esistono dei francobolli che mostrano Asclepio.

Credo di poter dire con sicurezza che le sue fattezze sono rappresentate solo su un'affrancatura meccanica usata intorno al 1956 dal Laboratorio Farmaceutico di Lisbona.

Ippocrate è invece degnamente rappresentato con cornice dentellata, mentre non credo sia unico il suo utilizzo su una affrancatura meccanica. Quella qui mostrata è di un'altra industria farmaceutica, la S.B.Penick & Co. di New York. Sotto il busto di Ippocrate si legge chiaramente, in originale: Hippocrates/Father of Medicine".

NINO BARBERIS



1987/2

cronaca delle novità

di M. Sautariello (*)

STATO	DATA EL.	DESCRIZIONE	VALORI
ANTILLE OLANDESI	11.03.87	SERIE SOCIALE E CULTURALE	4
BARBADOS	11.03.87	10° ANNIVERSARIO DEI GIOCHI OLIMPICI PER HANDICAPPATI	4
BELGIO	15.02.87	CROCE ROSSA/ PREMI NOBEL : C. HEYLAERS E A. CLAUDE	2
BOTSWANA	02.03.87	MEDICINA TRADIZIONALE	4
BRUNEI	15.03.87	CAMPAGNA CONTRO LA DROGA	3
DJIBOUTI	19.02.87	100° ANNIV. DELL'ISTITUTO PASTEUR / CAMPAGNA NAZIONALE DI VACCINAZIONE	I
DJIBOUTI	23.03.87	LOTTA CONTRO LA LEISRA	I B.F.
FINLANDIA	13.04.87	90° ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA SALUTE MENTALE	I
GERMANIA FEDERALE	12.02.87	JOSEPH VON FAUHNHOFER (ottico e fisico)	I
IRAN	12.01.87	GIORNATA DELLE INFERMIERE	I
KUWAIT	15.03.87	3° CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLE SCIENZE MEDICHE	2
MAROCCO	11.02.87	SETTIMANA DEI CIECHI	I
RUANDA	13.02.87	PER LA SOPRAVVIVENZA DEL BAMBINO	4
S. PIERRE ET MIQUELON	08.04.87	DOTTOR FRANCOIS DUBAN - 1884/1954	I
SPAGNA	04.03.87	PROTEZIONE DELL'INFANZIA	I
SRI LANKA	14.02.87	Dr. A.L. BACHIER	I
SVIZZERA	10.03.87	2° MILLENNARIO DELLA SORGENTE TERMIALE DI BADEN	I
VIETNAM	20.10.86	40° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CROCE ROSSA	I
ZIMBABWE	11.02.87	PER LA SOPRAVVIVENZA DEL BAMBINO	4

NOVITA' DOMANI

- GERMANIA FEDERALE - 125° ANNIVERSARIO DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA
- INDIA - DONAZIONE DEGLI OCCHI
- INDIA - COMBATTERE L'ABUSO DELLA DROGA
- ISLANDA - CONSERVAZIONE DENTARIA
- ITALIA - LOTTA CONTRO L'ALCOLISMO (29.05.87)

* La nota di Sautariello e' giunta molto tempo prima rispetto alla data di pubblicazione di questo numero e pertanto risulta non aggiornata. La messa a norma sara' fatta dal prossimo numero.

ULTIMORA

Il Governo turco ha emesso il 19 Luglio un valore per celebrare il Congresso Internazionale di Chemioterapia che si e' tenuto ad Istanbul. Il valore e' sovratassato. La composizione della vignetta riproduce farmaci antimicrobici e contro il cancro. Il design e' opera di H.BILGIN, insegnante della Facolta' di disegno e belle Arti dell'Universita' di Hacettepe in collaborazione con con il Prof.A.HUNCAL, insegnante della stessa Universita'.



ANCHE L'OCCHIO.....VUOLE LA SUA PARTE

DI G.DE BENEDICTIS

Per rinverdire una vecchia ma sempre attuale tematica, iniziamo da questo numero, sulla scorta anche di scritti, checklist e pubblicazioni monografiche di illustri ed esperti predecessori (1,2,3) che si sono cimentati in questo specifico settore della tematica medica, una breve storia della oftalmologia.

Sappiamo anche che Michele Sautariello, nostro socio, già noto a molti per la sua tematica sui "Donatori di sangue", ha iniziato a interessarsi in questa, tematica, nuova per lui.

Sarà una buona occasione per fornire a lui e a quanti altri volessero intraprendere questo tema una traccia o un filo conduttore per ciò che andranno a raccontare coi pezzi filatelici sull'argomento. Sarà anche motivo per ricevere da loro e da quegli illustri cultori, già citati, utili segnalazioni e critiche a quanto andremo scrivendo.

Certamente l'occhio è una delle parti più espressive dell'organismo umano (anche gli animali parlano con ...gli occhi) e l'importanza dell'occhio e del processo della visione, delle sue possibilità gestuali, del riconoscimento a mezzo di esso dei colori, da cui derivarono le conoscenze dei modi di propagazione della luce e del funzionamento degli specchi, fu avvertita sin dalle prime stagioni dell'uomo sulla terra.

L'oftalmologia come conoscenza dell'occhio, delle sue malattie e delle terapie, fu nota alle civiltà mesopotamica ed egizia.

Questo spiega il grande spazio che questa branca della Medicina occupa nella filatelia, sia attraverso la testimonianza di tutta una serie di personaggi direttamente o indirettamente connessi alla disciplina sia a mezzo dei francobolli e di altri documenti postali (annulli, interi, etc.) che pubblicizzano i numerosi Congressi oftalmologici, o fanno riferimento all'ottica in generale, alla strumentazione specialistica e di ricerca, alla specifico settore dei farmaci, agli handicappati della vista e alla loro assistenza, ai luoghi di ricovero e di rieducazione.

Dall'elenco di cui sopra potrebbe essere già bello e tracciato una specie di schema per un piano di collezione, ma credo che la fantasia del collezionista può fare di meglio.

L'occhio tra simbolismo e realtà. A scopo introduttivo sarà il caso di ricordare che le arti figurative offrono non pochi spunti per arricchire questa tematica.

Ci vogliamo riferire a quei documenti nei quali l'occhio è motivo dominante nella vignetta, o come particolare anatomico a sé stante

(continua a pag.8)

1987/2

nella rappresentazione grafica, ad es. di opere d'arte, o come tratto stilizzato per riferimenti allegorici in emissioni che trattano di avvenimenti del tutto diversi, e senza alcun rapporto con la tematica medica in generale e con quella oftalmologica in particolare.

Questo e' il caso di alcune immagini che i Servizi postali francesi, sempre attenti alle espressioni dell'arte, hanno utilizzato per celebrare due mostre filateliche internazionali, tenutesi a Parigi in questi ultimi anni: la prima di queste emissioni e' dedicata all'ARPHILA 75, messa in vendita oltre che in serie ordinaria (Y.1830/1833) anche in elegante foglietto, stampato in colori diversi (Y.1834/1836). In 2 dei 4 val. e' riprodotto l'occhio di Cerere (fig.1); l'altra, adottata in occasione della Mostra PHILEX FRANCE 82, si compone di 2 val. in blocco mosaico (fig.2) e riproduce uno **studio** sull'occhio di P.T. Tremois (Y.2141/2142), gia' noto in filatelia per un'altra sua vignetta con analogo tema (fig.3) riprodotta su un valore precedente (Y.1958).

Ma la rappresentazione grafica dell'occhio e' su numerosi altri valori. Ricordiamo ad es. quello (fig.4) della serie svizzera del 1952 che celebra il Centenario dei Servizi di Telecomunicazione di quel paese (Y.520), quello del set argentino del 1954 (Y.540/542) emesso in occasione della Conferenza internazionale delle Telecomunicazioni; il francobollo utilizzato nel 1964 dalle Poste cecoslovacche per onorare Galileo nella serie Y.1327/1330, i due pezzi delle Poste turche, rispettivamente uno nella serie emessa per ricordare il censimento nazionale del 1965 (Y.1743/1745) e l'altro del 1966 (Y.1806) per celebrare i 20 anni dell'UNESCO. Le Poste cubane anche loro nel 1966 impiegano un motivo allegorico sull'occhio in un valore della serie (Y.1057/1059) emessa per il Congresso internazionale su Tempo libero e Ricreazione; dello stesso hanno sono tre valori danesi, semipostali e sovratassati, utilizzati per raccogliere fondi pro-rifugiati (Y.452/454).

In questo filone grafico e' anche l'Italia che nel 1967 per celebrare il Festival dei Due Mondi di Spoleto riproduce su 2 val. (Y.975/976) l'immagine stilizzata degli occhi di una maschera di teatro (fig.5). Dello stesso anno sono il valore di Posta aerea emesso per la esposizione di Montreal utilizzato dalla Mauritania (Y. PA 67) e quello dell'Austria (Y.1003) per il 450° Anniversario della Riforma. Nel 1968 e' la volta della Libia che pubblicizza i Servizi Televisivi nazionali utilizzando l'occhio in 1 dei 2 val. emessi (Y.332/333); analogamente fa il Brasile nel 1976 (Y.1185).

Un occhio dallo sguardo triste dietro un reticolato e' ancora la chiave allegorica utilizzata dalle Poste olandesi per ricordare nel 1975 il trentennale della liberazione (Y.1023). L'Olanda si ripete (fig.6), questa volta con un occhio dietro una lente, per celebrare un'Esposizione filatelica (1984, Y.1123).

A parte questo impiego, piuttosto recente in filatelia, della immagine dell'occhio per ricordare graficamente eventi che comunque nulla hanno in comune con la funzione della visione, esistono anche riferimenti filatelici piu' attinenti al tema ma sempre simbolici e che si rifanno

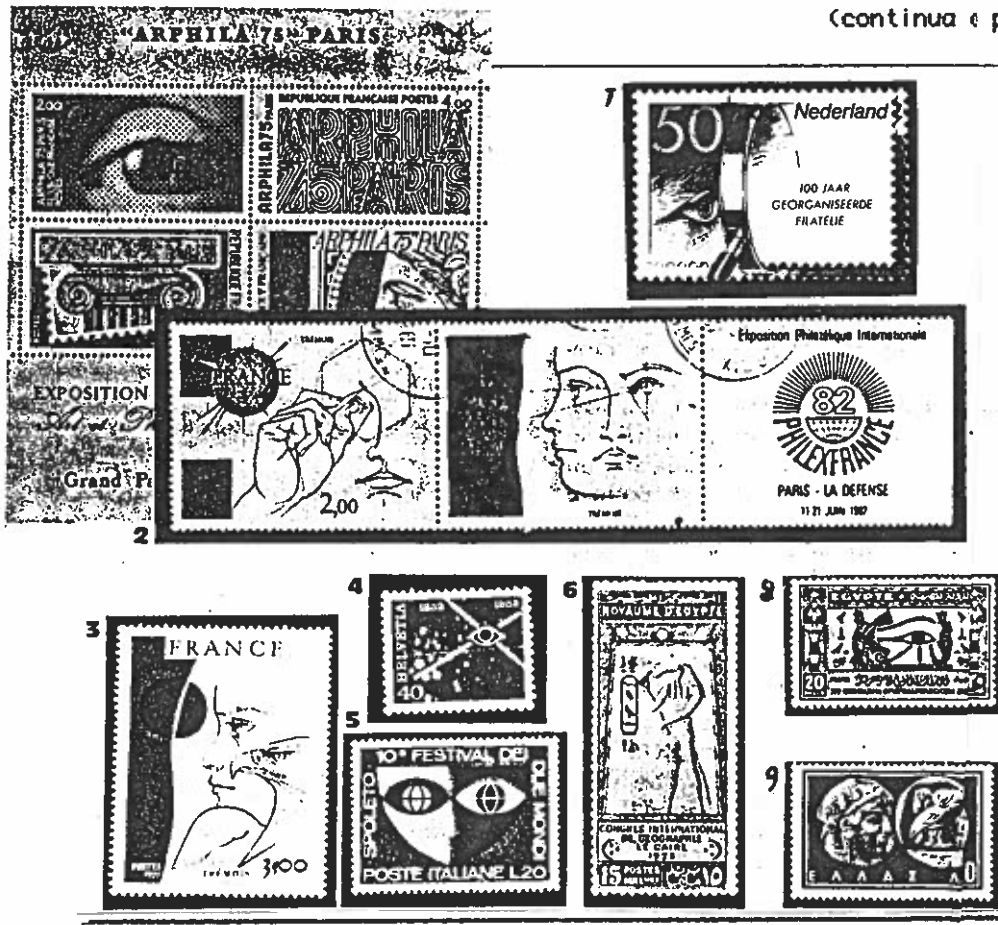
(continua a pag.9)

1987/2

alla oftalmologia come branca medica agli albori della storia e che vanno ricercati su valori postali egizi e greci. Essi ci dimostrano come antico sia stato l'interesse dell'uomo per la funzione visiva tanto da chiamare in causa Dei e Dee di ogni tempo e di ogni civiltà'.

E' pur vero che ogni storia di branca medica si puo' sempre far risalire, anche filatelicamente, al piu' antico dei documenti medici, quel Papiro Ebers, riprodotto su un francobollo delle Poste egizie del 1971 (Y.53), ma e' anche vero che altri riferimenti possono essere ricercati. Il Dio TOTH (fig.7), ad es. , anch'esso agli onori filatelici con la bella serie pure egiziana, che in colori diversi ne riproduce le sembianze (Y.94/96), pare che abbia ridato la vista ad HORUS altro personaggio della civiltà' faraonica e che secondo la leggenda, vissuto nel 4000 a.C., sia rimasto accecato nella battaglia contro SETH, Dio del Buio. Qualche altra fonte vuole che a restituire la vista ad HORUS sia stato un vero e proprio trapianto d'organo, operato dalla massima divinità' egizia, il Dio del Sole, RA. Tant'e' che la immagine dell'occhio di HORUS veniva considerata come vero e proprio talismano per assicurare forza, vigore e sicurezza alla vista. Il segno sacro del suo occhio fu interpretato come fonte "originaria di flusso magico", quasi una sorta di sorgente di energia radiante alla stregua dei nostri RAGGI X. L'occhio di HORUS compare tra le Divinità' NEKBIT e BUTO (fig.8) in un altro set egiziano di 3 val., di vario colore , emessi in occasione del XV Congresso di Oftalmologia tenutosi al Cairo nel 1937 (Y. 199/201).

(continua a pag. 10)



1987/2



I Greci attribuivano a PALLADE, detta anche ATENA o MINERVA, proprietà oculoterapiche. Si racconta che lo statista LICURGO fu guarito da una grave oftalmite per intervento della Dea, e ad "ATENA OFTALMICA" era dedicato in Sparta un tempio particolare, ed lo stesso OMERO, uno dei primi ciechi illustri della storia la canta come "Dea dagli occhi azzurrini". Numerosi sono i francobolli dedicati a questa divinità mitologica, nessuno per riferimento alle sue virtù oculoterapiche, tutti per celebrarla come Dea della Sapienza. Ricordiamo i principali, e ci scusiamo se qualcuno ci sfuggirà: **Grecia**, 1933 Y.401; 1937 Y.241; 1953 Y.587; 1954 Y.PA 68; 1959 Y.676 (fig.9); 1963 Y.790, 1984 Y.1544; **OLANDA**, 1936 Y.286, **BELGIO**, 1946 Y.734; **AUSTRIA**, 1964 Y.989; **ROMANIA**, 1966 Y.2263. Anche l'**ITALIA** in valori di posta pneumatica (fig.10) riproduce la testa della Minerva (1947 Y.18/19; 1958/66 Y.29/21).

La vera storia della oftalmologia che si avvarrà delle conoscenze dell'ottica fisica, dell'ottica fisiologica e di quella psicologica, comincia con le civiltà ellenistica ed araba, ma il mondo simbolico dell'antica mitologia riserva ancora qualcosa.

(continua al prossimo numero)

1. Blody F.C., Ophthalmology and eye disease on postage stamps, pubblicazione fuori commercio.

2. Dorelo U., L'Oftalmologia nei francobolli.

Nota I., ASIF 9,8-22,1968.

....., Nota II, ASIF, 13,9-14,1972.

3. DE l'ello E Oliveira H., Blindness and ophthalmology on stamps, checklist personale (stralci sono comparsi su Scalpel & Tongs e su Medi Theme).

Dobbiamo all'amico Bongioanni la notizia della scomparsa il 12 Luglio scorso in Saronno della Sig.ra DANIELA PELLEGRINI consorte del caro nostro socio e membro del Gruppo, nonché valido collaboratore di ESCULAPIO Prof. Amedeo.

A nome di tutti i componenti del Gruppo Medicina e della famiglia CIFT porgiamo all'amico Pellegrini tutto il nostro cordoglio e gli siamo vicini in questi momenti di grande pena.

1987/2

1 NOBEL

PERSONAGGI PER UN AMBITO PREMIO



METCHNIKOFF Elie (M)

(Ivanovka 1845 - Parigi 1916)

Microbiologo e fisiologo. Dopo molto girovagare tra Leningrado e Odessa trova in Italia motivi di interesse e la chance per scoprire nel sangue i globuli bianchi e le loro proprietà microfagiche, rivelatosi poi principale meccanismo di difesa contro le infiammazioni. Succeduto a Pasteur a Direttore dell'Istituto omonimo, nel 1908 è insignito insieme a Ehrlich del Nobel.

FRANCIA 1966, Y.1474 (Y.1474/1475), anche non dentellati

RUSSIA 1945, Y.998/999, Y.2372 (Y.2372/2734)

SVEZIA 1968, Y.609a (diversa dentellatura e in carnet)



MONIZ Antonio Caetano de Abreu Freire Egas (M)

(Avanca 1874 - Lisbona 1956)

Dopo la laurea si dedica alla neurologia. Autore di oltre 300 pubblicazioni che comprendono oltre a quelle specifiche in campo neurochirurgico anche saggi di sessuologia e di storia della medicina, è universalmente noto per i suoi studi, pubblicati nel 1933 sulla "lobotomia o leucotomia", impiegata nel trattamento di alcuni malattie mentali, tra cui il Parkinson. A Moniz si deve un altro significativo contributo scientifico, rivelatosi di fondamentale importanza soprattutto nella diagnostica dei tumori cerebrali: la messa a punto della tecnica dell'angiografia cerebrale. NOBEL nel 1949 insieme ad HESS.

PORTOGALLO 1966, Y.997 (Y.996/1003; 1974, Y.1249/1251;

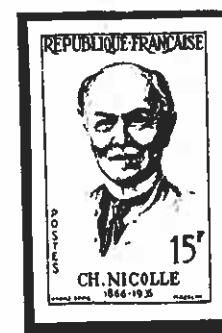
1983, Y.1580 + BF e intero postale.



NICOLLE Charles Jean Henri (M)

(Rouen 1866 - Parigi 1936)

Batteriologo francese e figlio di medico. Dopo la laurea è assistente nella Scuola di Medicina di Rouen. Nel 1903 viene nominato Direttore dell'Istituto Pasteur a Tunisi e sarà anche chirurgo militare nelle Forze armate francesi.



1987/2

Nel 1909 stabilisce che gli agenti batterici del tifo si trasmettono attraverso le zecche. Di qui partono anche le ricerche per la fabbricazione di un vaccino che possa debellare la malattia. Egli studia anche la febbre ricorrente e il Kala-azar. E' membro dell'Accademia francese delle Scienze, dell'Accademia di Medicina di Francia e Professore del Collegio di Francia.

NOBEL nel 1928.

FRANCIA 1958, Y. 1144 (Y. 1142/1145), anche non dentell.

TUNISIA 1952, Y. 356 (Y. 356/357), anche non dentellati

PAVLOV Ivan Petrovich (M)

(Rjazan 1849 - 1936)

E' il padre del "riflesso condizionato", forma complessa di comportamento che si sviluppa nell'animale e nell'uomo attraverso una interazione con l'ambiente e con le abitudini di vita. Pavlov si dedica a queste ricerche dopo importanti studi nel campo dell'apparato digerente e di quello cardiovascolare.

Sara' Direttore dell'Istituto di Fisiologia dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

NOBEL nel 1904.

ARGENTINA 1959, Y. 600 (Y. 598/600)

(v'e' annullato in data di emissione della serie in occasione del Congresso Internazionale di Fisiologia)

ROMANIA 1953, Y. 1257

RUSSIA 1949, Y. 1376/1377); 1969, Y. 3637

SVEZIA 1964, Y. 518 (518/519)



RAMON Y CAJAL Santiago (M)

(Saragozza 1873 - Madrid 1934)

E' il grande avversario del nostro GOLGI. Laureatosi a Saragozza, e' dapprima Direttore del Museo anatomico di quella Universita'. Va poi Professore di Anatomia a Valenza, di Istologia a Barcellona e infine a Madrid. Medico militare, rende grandi servizi durante la guerra di Cuba. Approfondisce lo studio della cellula nervosa e si fa sostenitore in contrasto con Golgi, della teoria del neurone e delle connessioni (sinapsi) interneuroniche. Per Cajal Re Alfonso XIII fa costruire un nuovo Istituto anatomico nel quale il grande scienziato lavorera' sino alla morte.

Non disdegna l'hobby umanistico e lascia brevi storielle e componimenti saggistici con lo pseudonimo di



1987/2

Dr. Battaglia.

NOBEL nel 1906 insieme al nostro Golgi.

SPAGNA 1934, Y. 528; 1952, Y. 832/833

SVEZIA 1966, Y. 553 (9552/553), anche con dentellatura
su lati diversi

ADDENDUM

Abbiamo registrato l'ingresso in filatelia di altri NOBEL, che in ordine alfabetico precedevano quelli fin qui elencati.

Essi sono nell'ordine:

I già riportati ALXEROD e BEKESY, ai quali vanno aggiunti ECCLES, EULER, HENCH, HODGKIN, HUBEL, HUXLEY, KATZ, MORGAN, SPERRY.

Di essi forniremo le relative schede nei prossimi numeri.



UN PIONIERE DELLA TEMATICA MEDICA

Il Dr. HEITOR FENICIO, medaglia d'oro del CIFT e Socio onorario, e' scomparso a Monte Alto (Brasile) all'eta' di 81 anni. Abruzzese di nascita, si era laureato in fisiologia e alla lotta contro la tubercolosi aveva dedicato tutta la sua vita. Già dai primi anni cinquanta aveva messo insieme una validissima collezione tematica dal titolo "Un bacillo minaccia l'umanita'" e sull'argomento - illustrando passi della sua collezione - aveva pubblicato numerosi saggi.

E' stato il fondatore dell'ABRAFITE, l'Associazione brasiliana di Filatelia tematica, e del suo organo di stampa "TEMATICA", che e' tra le migliori pubblicazioni tematiche esistenti al mondo.

Nel 1976 il CIFT volle onorare la sua attivita' offrendogli una delle prime medaglie d'oro del CIFT, quale prestigioso riconoscimento per una operosita' davvero eccezionale nel campo della filatelia tematica.

Nino BARBERIS

1987/2

CROCE ROSSA

CHILE \$25

Parlare di **CROCE ROSSA** oggi in filatelia non e' cosa facile.

Dopo i fiumi di inchiostro che sono corsi e il fior fiore delle Collezioni che si son viste per il mondo su questo tema, credo sia naturale che, soprattutto per in chi non ha la penna dell'esperto, vi sia una certa difficolta' a introdurre l'argomento su queste colonne. Specie quando nel Gruppo annoveriamo cultori illustri e di provata capacita'.

Con tutta umilta' mi limito qui a illustrare alcuni documenti che mi sono ritrovato scartabellando il mio materiale.

Nessuna pretesa quindi di trattazione sistematica. Solo la speranza che qualcuno si faccia avanti per riprendere l'argomento. Ne saremo tutti lieti!

Ecco ad es. una cartolina spedita nel lontano 1815 dall'Ospedale da Campo 069 che reca sul risvolto l'emblema della **C.R.**, una ambulanza e forse la villa adibita ad ospedale. Il contenuto della cartolina e' anche una pagina umana, specchio di quei tempi di guerra (fig.1).

Le Poste italiane non sono state molto prodighe nei riguardi dell'idea **Croce Rossa**. Se si va alle prime emissioni, tra l'altro, queste non recano nemmeno l'emblema caratteristico della benemerita Istituzione. La "**croce**", nel periodo del Regno e' surrogata da quella dello stemma della Monarchia sabauda. Il trittico del 1930 (Y.251/253) che, contemporaneamente alle nozze del Principe ereditario Umberto e Maria Jose (scopo principale della emissione), celebra con due dei suoi valori anche la **Croce Rossa**, qui riproposto su busta viaggiata (fig.2), ne e' un esempio.

L'idea **Croce Rossa** e' di solito subito collegata alla Svizzera. Non fosse altro che per il suo cittadino, **DUNANT**, al quale viene universalmente attribuita la paternita' della Istituzione, nonostante alcuni precedenti tentativi del nostro **Palasciano**, quasi sempre ignorato in campo internazionale e nazionale.

Le Poste elvetiche nel 1939 nel 75° Anniversario della Convenzione di Ginevra che ne sancì la fondazione, emisero una coppia di valori, qui proposti su busta per volo speciale e con validita' 22.10.39 al 31.5.40 (fig.3).

E' della Danimarca una Maximum che utilizza un valore gia' emesso nel 1942 (Y.281) sovrastampato e sovratassato nel 1944 (Y.293) in favore della **C.R.** (fig.3bis)

E' di Haiti (fig.4) l'affrancatura su una busta che utilizza ripetutamente il 20 ct. facente parte di un set di 9 val. emesso nel 1945 (Y.301/309) in favore della **Croce Rossa**, accoppiato a un valore di una successiva emissione del 1947 (Y.319/322) in morte dell'imperatore Jean Jacques Dessalines.

La coppia di francobolli (fig.5) della Polonia del 1947 pro-**Croce Rossa** reca in sovrastampa la parola **GROSZY**. Si tratta probabilmente di un falso. Questa sovrastampigliatura infatti, preceduta dalla cifra 6, fu unicamente utilizzata nel lontano 1915 per affrancare posta locale di

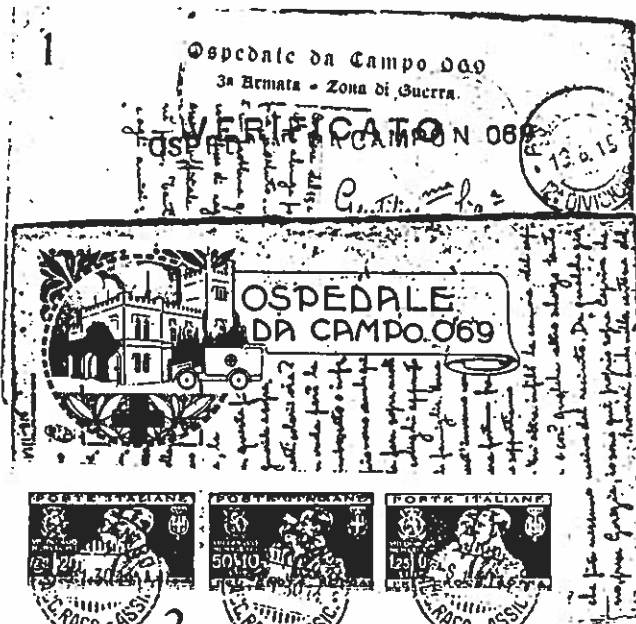
1987/2

Varsavia.

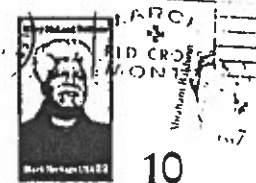
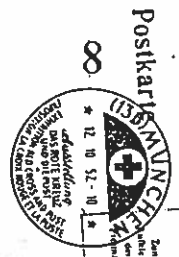
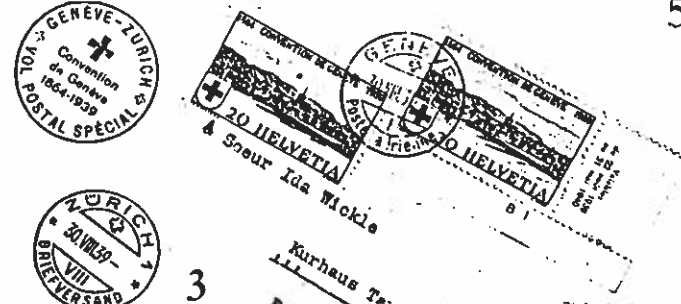
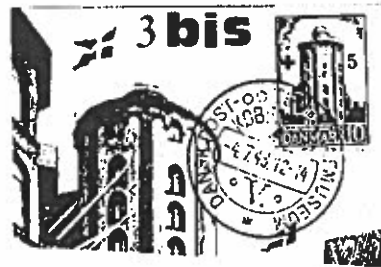
Un altro Stato che ha dedicato molti valori all'idea **Croce Rossa**, talora accoppiandola alla lotta alla tubercolosi, e' quello turco, specie con francobolli di Beneficenza (Y.76/84 e Y.137/138), come quelli del 1943 (fig.6) e del 1947 (fig.7).

L'idea **Croce Rossa** e' stata sempre viva in molte Nazioni e lo e' tuttora, molto spesso collegata alla donazione di sangue.

Lo dimostrano l'annullo tedesco del 1952 per una Exhibition a Monaco di Baviera sulla **Croce Rossa e Servizi postali** (fig.8), l'intero russo del 1980 (fig.9) e il piu' recente annullo statunitense del 1986 (fig.10).



G. De Benedictis



1987/2

FARMACI ERBE CHEMIOTERAPICI

IL CHININO. La nostra generazione, parlo della mia, che sono alle soglie dei sessanta, ha avuto dimestichezza intorno agli anni trenta e quaranta, prima del grande conflitto mondiale, con il **chinino**.

Ricordo che allora il **chinino di Stato**, così si chiamava "il farmaco sovrano per la cura della malaria", si spacciava addirittura nelle Rivendite di Sale e Tabacchi.

E se ne faceva propaganda anche nella posta ordinaria, come testimonia la targhetta con il timbro postale di circa 60 anni fa, 1928, (fig. 1).

Era l'epoca della "**grande malaria**".

Poi sopraggiunsero le truppe alleate e con il **DDT**, fecero scomparire i "**mosquito**".

Le giovani generazioni non hanno certo nemmeno memoria degli uomini che hanno ruotato intorno a questo farmaco e alla malattia cui è correlato.

Il **chinino** come è noto è uno degli alcaloidi che si ricavano soprattutto dalla corteccia dall'albero di **Chincona**, pianta della famiglia delle **Rubiaceae** originaria delle Ande peruviane, tant'è che la sostanza fu nota come corteccia peruviana o dei gesuiti (come spiegheremo più avanti) e la pianta stessa dagli Indios era chiamata "**palo de calenturas**" (cioè "albero che cura le febbri"). Il nome **Chincona** data alla pianta deriverebbe dalla Contessa di Chincon, moglie del Vicere' del Peru', che sarebbe stata guarita con l'infuso di tale corteccia da certe "febbri" delle quali era affetta.

Della pianta sono più note 4 specie e di queste la "rubra" è quella dalla quale si ricavano principalmente e in più copia gli alcaloidi, tra cui il chinino. La crescita di queste specie è rigogliosa a determinate altezze e la corteccia deve essere ben essiccata al sole perché dia la maggiore quantità di principi attivi. In epoca successiva è stata trapiantata nei paesi asiatici a ridosso del tropico.

Alla pianta sono stati dedicati i seguenti valori:

CONGO, 1963 (emissione per il Centenario della Croce Rossa), Y.495/502, 3 val. (fig.2); **CUBA**, 1962 (emissione per la Campagna di eradicazione del paludismo), Y.639/641, in uno dei val. In vignetta è riprodotta la Chincona e la formula chimica del chinino (fig.3); **POLONIA**, 1962 (emissione per la Campagna di eradicazione del paludismo), Y.1206/1208, uno dei 3 val.; **RIO MUNI**, 1960, Y.10/13 e 1964, Y.42/44 (fig.4); **RWANDA**, 1969, Y.317 (fig. 5).

Vanno poi ricordati due valori emessi dalla Colombia: in entrambi è effigiato il medico e botanico Jose' Celestino **MUTIS** (1732-1808). Essendo del posto, conosce le proprietà della pianta, e l'invia a **LINNEO** per la classificazione. Delle due emissioni che vedono **MUTIS** attorniato da foglie della pianta, la prima del 1947/48 (Mutis è in uno dei due val., Y.415, Y.415/416), la seconda del 1952 utilizza lo stesso valore, sovrastampato con la dicitura del Congresso

1987/2

sovrastampato con la dicitura della I^a Conferenza Americo-latina di siderurgia (fig.6 e 7).

In una testimonianza del naturalista e navigatore Alexander von **HUMBOLDT** (1769-1859) che aveva visitato i paesi andini del sud-America ci tramanda che gli **Indios di Loxa** preferivano morire piuttosto che sottoporsi al trattamento con gli infusi di quelle cortecce, da essi, anzi, considerate estremamente pericolose.

Se ne deduce che la conoscenza dei principi attivi della pianta deve essere stata cosa piu' recente.

Altre fonti affermano che nel 1653 un estratto di **chincona** ricavato dalla polverizzazione della corteccia essiccata, pare venne importata in Spagna e dalla Spagna inviata in Italia al **Cardinale Giovanni da Lugo**. Qualche anno dopo i **gesuiti**, partendo da Roma, per il Belgio si portarono dietro un po' di quelle miracolose polveri che guarivano le febbri dagli spagnoli chiamate "**Tertianas**" (ecco l'origine del termine corteccia dei gesuiti e il primo riferimento alla febbre terzana malarica). Poco piu tardi nel 1655 le informazioni sulla chincona raggiungono gli **inglesi** che a mezzo del "**Mercurius politicus**", quotidiano abbastanza diffuso, ne informano resto del mondo.

Ma oltre Mutis e Humboldt, altri personaggi si ricollegano alla storia del chinino e degli altri alcaloidi a esso collegati.

Sono soprattutto i francesi Pierre Joseph **PELLETTIER** (1783=1842) e Joseph Bienaime' **CAVENTOU** (1795-1877), entrambi effigiati (fig.8) in un francobollo francese del 1970 (Y. 1633). Questi oltre a dare la formula chimica del chinino isolano la **quinidina**, altro alcaloide che si mostra subito efficace contro le aritmie cardiache e soprattutto sedativo della fibrillazione auricolare. Ci e' noto che durante la guerra nel Vietnam farmacisti americani, tra i quali un italiano e, per altro, nostro amico d'infanzia, nell'isolare da altri materiali nuovi antimalarici si imbattono anch'essi in un farmaco antiaritmico. La storia, come sempre, si ripete!

G. De Benedictis

8

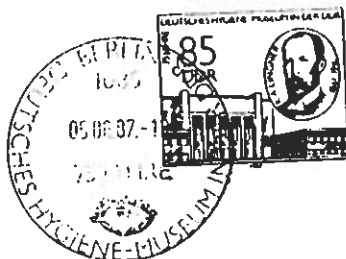


ANNO III

ESCUOLAPIO PLATINIO

1987/7

1987/7

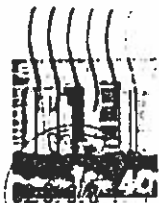


XIth EUROPEAN RHEUMATOLOGY CONGRESS
28th June - 4th July 1987 ATHENS



郵便はがき

100-91



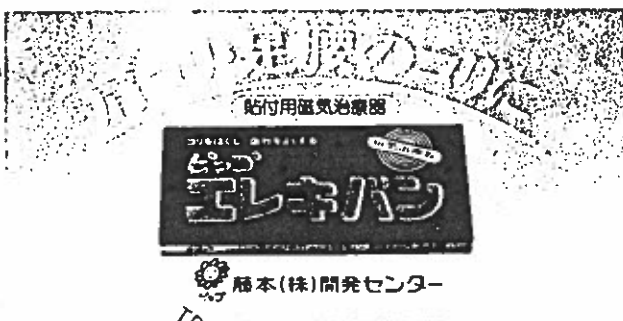
東京中央郵便局私書箱1539
ハツカリ
明治乳業(株)

ト子奥持了プレゼント係

1 南中

580
郵便35円

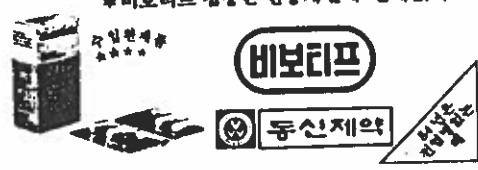
557



TRE INTERI GIAPPONESI CHE RECLAMIZZANO RIMEDI MEDICAMENTOSI: 1. Una piastrea magnetica contro le malattie; 2. Il famoso e piu' classico GINSENG; 3. Un vaccino antitifico.

먹는 장티푸스 예방약

비보리프 정중은 인공제질에 관계없이



医薬品と化粧品
薬はササチニ 電話も3373
フカニシ
221-3373
343-3373
日本薬局協会の全国薬局でお家の近い
日 薬 業 品 工 業 株 式 有 限 公 司
〒617 和歌山県和歌山市 07521-5540



1987/2

L'INDICE DI ESCULAPIO

ANNO II

a cura di Michele Sautariello

Tutti gli argomenti trattati su Esculapio Filatelico 1983 sono elencati in ordine alfabetico. Dopo ogni argomento appare il numero di Esculapio e subito dopo, tra parentesi, i numeri delle pagine.

- A domanda rispondi. 3 (104)
- Annulli ed Imorante. I (7) - 2 (30) - 3 (35) - 4 (71) - 5 (109)
- Carte postali : una B.L.P. del 1920. I (18)
- Cronaca delle novità di M. Sautariello. I (9) - 2 (39) - 3 (50) - 4 (75) - 5 (99) - 6 (120)
- Dalla stampa specializzata. I (4) - 3 (58)
- Dov'è il dottore ? de Scalpel & Tonge. I (15)
- Editoriale. I (1) - 2 (21)
- Farmaci / Erbe chemioterapici di G. De Benedictis 4 (77)
- " " " di A. Franchi 5 (97)
- " " " - Spicchi di salute di M. Marinaccio 6 (III)
- Farmacopea di G. De Benedictis. 5 (88)
- Gli altri gruppi : nasce il gruppo "Informazione" I (2)
- I medici nella filatelia di Italo Bartolo Ventura. I (3) - 2 (23) - 3 (41) - 4 (51) - 5 (81) - 6 (101)
- I Nobel della medicina di G. De Benedictis. 4 (56) - 5 (85) - 6 (119)
- I Sanatori di G. De Benedictis. 4 (59)
- Il dono del sangue : Interi ed annulli polacchi di F. Pagnieau. 5 (89)
- Il dono del sangue : Francia - Cachets rouges di G. Tonietto 2 (25)
- Il dono del sangue : Polonia - Giornata del donatore di G. Tonietto 2 (28)
- Il dono del sangue di G. Tonietto 4 (57)
- Il dono del sangue : Tra rosse ed Airgraphs di N. Barberis 2 (29)
- Il farmacista I (II) - 2 (35) - 4 (78)
- Il pianeta cancro di N. Barberis 6 (106)
- Interi per la Croce Rossa. I (17)
- Le Mostre I (19)
- Medici non medici e di A. Pellegrini. I (5) - 2 (31) - 3 (45) - 4 (65) - 5 (83) - 6 (103)
- Notizie utili I (5)
- Personaggi alla ribalta : Heberth e Kaposi di G. De Benedictis. 5 (95)
- Piccola Enciclopedia. I (13) - 3 (43) - 4 (63) - 5 (96)
- Scheda delle nazioni. I (20) - 2 (22) - 3 (48) - 4 (64) - 5 (88)
- Ultim'ora. I (14) - 2 (34)
- Un francobollo per San Nicola. I (17)

=====

DIFFONDETE TRA I VOSTRI AMICI ESCULAPIO FILATELICO
 E' UN MEZZO PER AVVICINARLI ALLA FILATELIA : PER
 OTTENERLO BASTA ISCRIVERSI AL CIFT (QUOTA SOCIALE
 L. 30.000 A WALTER PESCHIERA, CASELLA POSTALE 42,
 26100 CREMONA) ED ADERIRE AL GRUPPO TEMATICO "MEDI
 CINA" SCRIVENDO A G. DE BENEDETTIS, VIA CALEFATI 66
 O CASELLA POSTALE 51 - 70100 BARI.
 COLLEZIONISMO TEMATICO E' ANCHE CULTURA.

1987/2

(LETTERE IN REDAZIONE, continuazione della II di copertina)

Ci scrive ancora Marco Migailo, il giovanissimo scolaro di Monopoli, del quale abbiamo ospitato, nello scorso numero una sua lettera. Ci commenta la sua visita a Bari per la Levante 87.

Scrivo Marco:

"Nel pomeriggio di domenica 29 marzo, col mio Maestro e un compagno di scuola, mi recai a Bari alla Expo-Levante 87, per visitare i vari padiglioni, ma specialmente la Mostra di Filatelia Nazionale. Durante la visita alla Mostra che era interessante per la grande varietà delle collezioni esposte, ebbi il piacere di conoscere il chiarissimo professor Giuseppe De Benedictis, medico e filatelista, che volle farmi dono della sua pregevole pubblicazione "PHILMEDICA".

Oltre ad apprezzare con vera gioia il suo gesto fui contento di avere da Lui consigli utili sulla mia piccola collezione sulla "Medicina".

Perché ho scelto questa tematica? Perché ho sempre espresso il desiderio di diventare medico. Penso che i francobolli mi aiuteranno a capire meglio la medicina.

Nel visitare la Mostra, mi soffermai dinanzi a quelle collezioni che avevano per tema la **Medicina**.

La collezione sulla "Croce Rossa" di Pietro ARTALE mi colpì particolarmente, quest'anno, studiando la storia risorgimentale, ho appreso che il fondatore della Croce Rossa fu Henri Dunant, raffigurato in molti francobolli di quella collezione.

Anche dopo la quinta classe elementare continuerò a raccogliere i francobolli sulla medicina e a fare ricerche per potermi arricchire di nuove conoscenze

Marco MIGAILO

*Ringraziamo Marco per averci trasmesso queste sue impressioni e mentre gli promettiamo di inviargli qualche doppione del materiale filatelico in nostro possesso, lo incitiamo a continuare in questa sua bella avventura con i francobolli e a tenerci informato di tanto in tanto dei suoi progressi sia nel campo dello studio che in quello del collezionismo.

Savona, 7.5.87

Caro Prof. De Benedictis,

ti scrivo in quanto vorrei preparare una mostra per il 1988 sulla **Ortopedia e Traumatologia** (compresi gli infortuni sul lavoro).

Mi puoi consigliare e aiutare?

Tu sei una guida nel campo della filatelia tematica per cui ho subito pensato a te.

Ti ringrazio.

Marco STELLATELLI
Via Catalani 28/1
7012 ALBISSOLA MARE

*Caro Marco, Non è facile risponderti, perché non mi pare molto consistente il materiale esistente sull'argomento. D'altra parte io non mi scoraggio tant'è che ho portato avanti una collezione sulla anestesia e rianimazione con solo 3 francobolli al mondo che parlano dell'argomento e con poco più di una decina di annulli. È stato possibile nel racconto
(continua in III di copertina)

tematico raccogliere una quantita' di riferimenti indiretti."

Sono percio' a tua disposizione. Faccio intanto una ricerca sull'Annuario dell'ATA se vi sono cultori del tema in altre parti della terra.

Attendo comunque notizie piu' dettagliate sull'iniziativa.

Cinisello Balsamo. 2.5.87

Egr.Prof.

Al rientro da Torino, Le invio immediatamente copia della pubblicazione "Philtema" ove e' riportata la Bozza del Catalogo "Dono del sangue" Italia - S.Marino, come promessole.

E' la seconda copia che le trasmetto, senz'altro la prima e' andata perduta. Le sarei grato de ci inviasse copia di Philmedica per la nostra Biblioteca. In attesa, colgo l'occasione di inviarle distinti saluti.

Gruppo Sportivo Ricreativo Dipendenti Comunali

IL PRESIDENTE

L.Fogli

N.B. Eventuali ulteriori copie sono disponibili a L.2.500 + spese postali. Puo' eventualmente farci una richiesta unica per i suoi soci del Gruppo Medici

* Ringraziamo l'amico Fogli. L'iniziativa di un catalogo del "Dono del Sangue" e' certamente pregevole e potrebbe essere mandata avanti in collaborazione con quei componenti del Gruppo Medicina che si occupano dell'argomento, primi tra tutti SAUTARIELLO, TONIETTO, MARTELLA, e altri che ora possono sfuggirmi. Potrebbe essere esteso anche al campo internazionale. Giro pertanto l'invito ai gia' citati cultori e sono a disposizione per qualunque opera di coordinamento.

Assicuro l'amico Fogli di avergli spedito, sia pure con ritardo la copia di Philmedica

Milano, 28.6.87

Gent. mo De Benedictis,

non se se e' a conoscenza del CEMEC (Centro Europeo Medicina delle Catastrofi), e dell'annullo che usa per la corrispondenza spedita da S.Marino.

Come dipendente da anni della ESI-Stampa Medica, ne ho trovato solo 1 che tengo per la mia collezione tematica "Protezione della Natura", facendone anche una breve descrizione.

Credo che possa interessare i nostri amici soci.

Con i miei piu' cordiali saluti

M.Pettinato

* Ringraziamo PETTINATO per quanto ci scrive e giriamo l'informazione ad altri cultori del problema della Ecologia. Questo tema sul quale mi sarei voluto soffermare sulle colonne di Esculapio puo' far parte, a buon diritto, della Tematica Medica. Proteggere la natura significa far "prevenzione primaria delle malattie" ! Perche' l'amico PETTINATO non si cimenta Lui mandandoci per lo meno una checklist sull'argomento, o un articolo ricavati dalla sua collezione ? Attendiamo fiduciosi !

Giancarlo Morolli comunica il suo nuovo indirizzo: Dr.Ing.G.Morolli
Strada, 12 - San Felice 20090 SEGRATE (MI).

(continua in IV di copertina)

Ci scrive Beppe ERMENTINI che ricordando le ore liete trascorse insieme a Bari, in occasione della Levante 87, aggiunge.....
Crema, 12.7.87

..... Per un seguito di circostanze, date, locali e persone disponibili non si far' piu' la mostra a Crema per 50~ AVIS della Fondazione cremasca. Il tutto e' ora rimandato e non ti nascondo che ne sono rammaricato essendo stato presidente per 30 anni della Sezione cremasca.

* Caro Presidente, rammaricati anche noi, attendiamo tuoi ordini ! Un abbraccio. Un caro ricordo alla Gentile consorte Sig.ra Lidia.

Giorgio Bellagarda ci invia questa lettera aperta indirizzata ad Amedeo PELLEGRINI.

Torino, 2.8.87

Caro Pellegrini,

la tua lamentela sull'ultimo numero di "Esculapio Filatelico" mi ha dato un forte complesso di colpa. Hai in effetti ragione: la fatica di scrivere articoli specializzati in determinati campi della filatelia, nel caso specifico sugli "Evasi della medicina", mi ricorda gli ipotetici articoli scritti da un monaco stilista sull'alto della sua colonna nell'alto medibevo. Sono scritti al vento.

Per questo motivo e per questo senso di colpa, dopo alcuni anni durante i quali, senza piu' amore filatelico, mi ero dato alla silvicoltura e alla pastorizia, ho volutamente ripreso la penna in mano per dimostrarti che almeno uno, tra coloro che da anni seguono la tua passione di collezionista e di scrittore (Notiziario ASIF docet !), ha letto i tuoi articoli.

Non solo, ma devo anche ammettere che, grazie a te e soprattutto a De Benedictis, mi e' venuto nuovamente la voglia di ripredere in mano i francobolli a soggetto medico, di rivisitare quella mia vecchia collezione di "Medici e Medicina nella filatelia" e di ristrutturarla adeguando i vecchi canoni che l'ispirarono alle piu' recenti norme espositive.

Complimenti per la tua elencazione degli "Evasi in medicina". Una ricerca lunga e difficile, nessuno meglio di me lo puo' sapere. Da anni mi occupo di tematica medica e ho raccolto una lunga casistica di medici effigiati dai francobolli, con relativa biografia.

Ebbene devo ammettere che la tua casistica e' veramente superba, consultando il tuo elenco mi sono accorto che numerosi francobolli a soggetto medico erano sfuggiti alla mia ricerca e di queste informazioni supplementari ti sono assai grato.

Ora che nuovamente il sacro fuoco filatelico brucia in me, ti posso assicurare che i tuoi articoli saranno per me preziosissimi.

A riprova che ho veramente letto il tuo elenco, ho notato un piccolo errore, almeno cosi' a me sembra: Jose' RIZAL non e' un dentista (che meglio di Bellagarda puo' dirlo ! n.d.r.) ma un oftalmologo, oltre che patriota. Cosi' afferma il Newerla su "Medical History in philately".

Ancora complimenti e vive cordialita'.

G. Bellagarda

*Ad Amedeo Pellegrini la risposta. Un buon motivo per continuare !

ESCULAPIO FILATELICO

Supplemento bimestrale Notiziario CIFT

Editore: G. De Benedictis, Redazione: C.P. 51 - 70100 BARI
(tel. 080/5216971 - telex: 080/350021)